

CV Francesco D'Arcangelo (Violoncellista e Direttore d'orchestra)

- Nascita: Roma, 08/05/1973
- Residenza: Salerno, Via Cupa Parisi 11 (Cap 84133)
- Tel. 392 843 5584
- Mail: fr.darcangelo@gmail.com
- Pec: francescodarcangelo@pec.it



Violoncellista e direttore d'orchestra, compie gli studi di violoncello diplomandosi sotto la guida privata del maestro Ilie Ionescu perfezionandosi in seguito a Maastricht (Olanda) con il maestro Mirel Iancovici conseguendo da prima il diploma di esecuzione musicale e poi il master in esecuzione musicale. Parallelamente segue i corsi con i maestri Aldulescu, Piovano, Paternoster, Schwab e altri. Come solista ha eseguito i concerti di Haydn e Boccherini, rispettivamente in Spagna ed Olanda ed in formazioni di musica da camera ha eseguendo concerti in festival olandesi, belgi, spagnoli ed italiani. Ha collaborato con orchestre in Olanda e Belgio (Orchestra da camera delle Fiandre), Teatro Verdi di Salerno, Nuova Scarlatti di Napoli, Teatro Cilea di Reggio Calabria collaborando anche come primo violoncello, suonando sotto la direzione dei maestri Roberto Benzi, Daniel Oren, Dirk Vermuellen, Ed Spanjard, Kovachev e tanti altri ancora. Parallelamente ha coltivato lo studio della direzione d'orchestra seguendo corsi e masterclass con i maestri Bellugi, Dini Ciacci, Karabtchevsky e tanti altri risultato sempre selezionato per la direzione dei concerti nei relativi festival musicali correlati come "Riva del Garda", Festival Basella di Pinè, Bertinoro Musica ecc. Nel 2007 viene selezionato per la fase finale del prestigioso concorso Pedrotti di Trento tra i pochissimi italiani scelti durante le selezioni svoltesi in tutto il mondo. Nel 2013 fonda l'ass. "Gestione Musica" che si prefigge lo scopo di divulgare e promuovere la musica classica attraverso una tipologia di spettacoli che abbiano una filosofia di esecuzione nuova e quanto più possibile "vicina" al pubblico. Questo proposito si concretizza innanzitutto con un approccio "amichevole" con lo spettatore rompendo le oramai codificate dinamiche dei concerti classici spesso caratterizzati da una netta distanza pubblico/esecutore, raccontando e cercando di spiegare e rendere più "vicine" le esecuzioni di volta per volta proposte attraverso descrizioni, racconti di aneddoti e storie inerenti e valorizzanti il materiale eseguito. Grazie alla formazione dell'"Ensemble Lirico Italiano", ed all'orchestra da camera "Salerno Sinfonietta" di quali è direttore musicale, questa idea prende forma in una veste originale.